208 STATO PRESENTE

no a Boma, fra' quali vien posto anche il detto Corrado: Erano forse in quegli anni ; glà passati in Oriente, e il suo padre Guglielmo il Vecchio; e il primogenito Guglielmo Spadalunga: ficchè convien supporre affidato allora al fecondogenito Corrado il governo del Marchesato d'Italia. Questi perciò lo tenne anche dopo la morte del padre; ed ebbe poi per successore nel 1192 il fratello Bonifacio, come vedremo più fotto. Fu Corrado Principe fornito di ottime doti ; valoroso, sagace, prudente, dotto e sacondo. Nell'anno 1178 difese Viterbo dalle armi Imperiali; e nel seguente 1179 durando tuttavia l'affedio, la falvò egli col fuo valore, facendo anche prigione Cristiano Arcivescovo di Magonza che comandava l'oste nimica. Portatosi poscia in Oriente, nell'anno 1187 difese valorosamente la Città di Tiro contra Saladino, il che pieno di rabbia fu costretto allora a levarne l'assedio. Indi ritornato l'anno seguente 1188 ad assediarla il Sultano, strinse ad un tempo stesso anche la Città di Tripoli: ma il prode Corrado unite alcune sue navi all'armata di Guglielmo II Re di Sicilia, ne fe ben tosto sciorre l'assedio. Due anni dopo difese contra lo stesso nimico la Città d' Accon, e ne fece levar l'affedio, che fu de più famosi che leggansi nelle Storie. Ma dichiarato invalido il matrimonio già conchiuso fra Umberto Signor di Monreale, e Isabella Regina di Gerusalemme